

**Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-STO/02 "Storia Moderna" – S.C. 11/A2 "Storia Moderna", indetta con D.R. n. 243 del 29.5.2020 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 48 del 23.6.2020**

## **RELAZIONE FINALE**

La Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-STO/02 "Storia Moderna" – S.C. 11/A2 "Storia Moderna" nominata con D.R. n. 333 dell'11.8.2020 e composta dai professori:

Prof. Mauro Moretti	Professore Ordinario	Università per Stranieri di Siena
Prof.ssa Vittoria Fiorelli	Professoressa Ordinaria	Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli
Prof. Rolando Minuti	Professore Ordinario	Università degli Studi di Firenze

si riunisce il giorno 10 ottobre 2020 alle ore 14,30 per via telematica per la stesura della relazione finale.

Nella riunione di apertura, tenutasi per via telematica il 30 settembre 2020 alle ore 9,30, la Commissione ha provveduto a designare Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof.ssa Vittoria Fiorelli e al Prof. Mauro Moretti.

La Commissione, presa visione del decreto rettorale di indizione della presente procedura selettiva e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, ha preso atto dei criteri di valutazione dei candidati stabiliti dal 'Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative' ed ha stabilito che a ciascun candidato saranno attribuibili fino a un massimo di 100 punti, così ripartiti:

- max. 60 punti per le pubblicazioni scientifiche;
- max. 40 punti per il curriculum e l'attività didattica.

La Commissione unanime ha valutato di procedere alla attribuzione collegiale di punteggi complessivi per le pubblicazioni e per i titoli scientifici e didattici.

La Commissione ha specificato come di seguito i parametri e i punteggi per la valutazione di ciascuna delle **pubblicazioni scientifiche (complessivamente, max 60 punti)**.

La Commissione giudicatrice effettuerà la valutazione di ciascuna pubblicazione sulla base dei seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) coerenza con la tipologia di impegno didattico e scientifico richiesto;
- c) individuabilità dell'apporto del candidato nei lavori in collaborazione, nel rispetto delle abitudini scientifiche delle sedi di pubblicazione;
- d) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, dell'innovazione, del rigore metodologico, dell'ampiezza dei riferimenti teorici;
- e) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;

- f) impatto all'interno del settore concorsuale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche del settore;
- g) capacità di riferimenti interdisciplinari nelle tematiche trattate.

Sulla base di questi criteri, a ciascuna pubblicazione sarà attribuito un punteggio massimo di 4 (quattro) punti.

Un massimo di 12 (dodici) punti verrà attribuito all'insieme delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale, relativamente alle 12 pubblicazioni presentate;
- b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale;
- c) contributo, che emerga dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati.

La Commissione ha specificato come di seguito i parametri e i punteggi per la valutazione del curriculum e attività didattica (max. 40 punti).

<b>Candidato:</b>			
<b>N. del criterio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>	
a)	dottorato di ricerca pertinente;	5	
b)	esperienza di insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine;	1 punto per ogni corso di insegnamento svolto, da minimo 3 CFU, per un massimo di 10 punti	
c)	partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali;	max. 6	
d)	partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie;	max. 5	
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca ( <i>fellowship</i> ) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;	max. 3	
f)	attività di progettazione, attuazione, gestione di percorsi formativi;	max. 4	
g)	risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese ( <i>spin-off</i> ), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti, se pertinenti al settore oggetto della selezione;	max. 1	
h)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale;	max. 1	
i)	possesso di altri titoli che possano contribuire ad una migliore definizione del profilo scientifico del candidato.	Titoli di specializzazione e di perfezionamento pertinenti al settore e al profilo concorsuale	max. 3
		Assegni e altre collaborazioni ad attività di ricerca pertinenti al settore e al profilo concorsuale	max. 2
<b>Punteggio max. attribuibile ai titoli scientifici e didattici</b>		<b>40</b>	

Ad eccezione del dottorato di ricerca, tutti i titoli sono stati valutati solo se coerenti con il S.S.D. M-STO/02 "Storia Moderna" – S.C. 11/A2 "Storia Moderna".



Fino a 20 punti si manifesta un livello minimo di adeguatezza per le pubblicazioni scientifiche. Una buona valutazione si colloca nella fascia di punteggi fra 21 e 45. Una valutazione di eccellenza si colloca nella fascia di punteggi fra 45 e 60.

Fino a 15 punti si manifesta un livello minimo di adeguatezza per i titoli scientifici e didattici. Una buona valutazione si colloca nella fascia di punteggi fra 15 e 30. Una valutazione di eccellenza si colloca nella fascia di punteggi fra 30 e 40.

Un valore di adeguatezza globale è dato dai punteggi fino a 40. Una buona valutazione si colloca nella fascia di punteggi fra 41 e 80. Una valutazione di eccellenza si colloca nella fascia di punteggi fra 81 e 100.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice ha valutato le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino al raggiungimento del limite stabilito.

Per quanto riguarda i lavori presentati dai candidati e che risultino svolti in collaborazione con i membri della commissione o con terzi, la commissione ha stabilito che la valutazione tenga conto dell'apporto individuale del candidato, usando i criteri riconosciuti dalla comunità scientifica e facendo riferimento all'eventuale attribuzione indicata nella pubblicazione stessa. Inoltre la commissione ha valutato il contributo personale del candidato anche sulla base delle competenze che caratterizzano la sua formazione scientifica.

Nella riunione tenutasi per via telematica il giorno 10 ottobre 2020 alle ore 10, la Commissione, sulla base del lavoro istruttorio già svolto a partire dalla trasmissione del materiale da parte dell'Università per Stranieri di Siena, con nota del 1 ottobre 2020 – prot. n. 0022178 (All. A), ha preso in esame la documentazione pervenuta dai candidati.

Presa visione dell'elenco dei candidati:

Prof. Niccolò Guasti,

Prof. Maurizio Sangalli,

ciascun commissario ha dichiarato di non avere con i candidati e con gli altri commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico dell'Ateneo e dagli artt. 51 e 52 del C.P.C..

La Commissione quindi ha proceduto all'esame del curriculum, dei titoli scientifici e didattici e delle pubblicazioni scientifiche presentati dai candidati.

Per quanto riguarda le pubblicazioni redatte in collaborazione con i terzi, dopo ampio esame collegiale, la Commissione, tenuto conto dell'attività scientifica globale sviluppata dai candidati, ritiene di poter individuare il contributo dato dai candidati medesimi e unanimemente decide di accettare tutti i lavori in parola ai fini della successiva valutazione di merito.

Al termine dell'esame, svolto sia individualmente da ciascun Commissario, sia attraverso una discussione collegiale, i Commissari hanno proceduto all'attribuzione dei punteggi tenuto conto di quanto stabilito nella riunione preliminare e secondo le modalità previste dall'art. 5 del "Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative" (allegato B).

Successivamente ogni Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale. Alla luce dei giudizi individuali di cui si dà lettura, la Commissione è pervenuto alla formulazione del giudizio collegiale (Allegato C).

Al termine la Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, propone il Prof. Maurizio Sangalli per la chiamata per la copertura del posto di



professore di prima fascia nel settore concorsuale 11/A2 “Storia Moderna” - S.S.D. M-STO/02 “Storia Moderna”, ai sensi dell’art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240, indetta con D.R. n. 243 del 29.5.2020, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 48 del 23.6.2020.

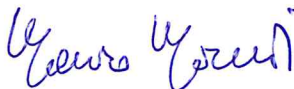
Tutti gli atti della procedura sono raccolti in un plico che viene chiuso e sigillato con l’apposizione della firma del Prof. Mauro Moretti sui lembi di chiusura.

Il plico contenente il verbale n. 1, il verbale n. 2, la relazione finale, i giudizi individuali e collegiali e le dichiarazioni di formale sottoscrizione per via telematica degli altri componenti la Commissione, viene inviato al Magnifico Rettore dell’Università per Stranieri di Siena; gli stessi sono trasmessi anche in formato elettronico all’indirizzo [risorseumane@unistrasi.it](mailto:risorseumane@unistrasi.it) per la relativa pubblicazione sul sito [www.unistrasi.it](http://www.unistrasi.it).

La Commissione termina i lavori alle ore 15,30 del 10 ottobre 2020.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario della Commissione

  
(Mauro Moretti)



**ALLEGATO B**

**Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-STO/02 "Storia Moderna" – S.C. 11/A2 "Storia Moderna", indetta con D.R. n. 243 del 29.5.2020 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 48 del 23.6.2020**

Candidato: **Niccolò Guasti**

Publicazioni	Punteggio attribuito	
Publicazione n. 1 <i>Lotta politica e riforme...</i> 2006	Punti 4	
Publicazione n. 2 <i>L'esilio italiano dei gesuiti...</i> 2006	Punti 4	
Publicazione n. 3 <i>Discorso sull'utilità delle conoscenze...</i> 2013	Punti 3	
Publicazione n. 4 <i>Juan Andrés e la cultura...</i> 2017	Punti 4	
Publicazione n. 5 <i>Campomanes' Civil economy...</i> 2013	Punti 2,5	
Publicazione n. 6 <i>The Debate on the Expulsion...</i> 2016	Punti 2	
Publicazione n. 7 <i>Prologue. Intercultural encounters...</i> 2017	Punti 2	
Publicazione n. 8 <i>The Age of Suppression...</i> 2019	Punti 2	
Publicazione n. 9 <i>El papel de los jesuitas...</i> 2020	Punti 2,5	
Publicazione n. 10 <i>Antonio Genovesi...</i> 2006	Punti 2,5	
Publicazione n. 11 <i>Clergy and fiscal reform...</i> 2014	Punti 3	
Publicazione n. 12 <i>La crisi dello Stato...</i> 2014	Punti 2	
Punteggio max. attribuibile complessivamente a tutte le pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri: a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale c) contributo, che emerga dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati;	<b>12</b>	<b>8</b>
<b>Punteggio max. attribuibile alle max. 12 pubblicazioni scientifiche presentabili</b>	<b>48</b>	<b>33,5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>	<b>41,5</b>

Candidato: **Maurizio Sangalli**

Publicazioni	Punteggio attribuito	
Publicazione n. 1 <i>Colleges Schools Teachers...</i> 2007	Punti 3	
Publicazione n. 2 <i>La formación del clero...</i> 2007	Punti 3	
Publicazione n. 3 <i>Due principi della Chiesa...</i>	Punti 2,5	
Publicazione n. 4 <i>La Toscana 'imperiale'...</i> 2012	Punti 3	
Publicazione n. 5 <i>Le smanie per l'educazione...</i> 2012	Punti 4	
Publicazione n. 6 <i>Maria Teresa d'Asburgo...</i> 2014	Punti 3,5	
Publicazione n. 7 <i>Between Church, University...</i> 2016	Punti 2,5	
Publicazione n. 8 <i>La 'piazza universale'...</i> 2016	Punti 3	
Publicazione n. 9 <i>Seminari e clero...</i> 2016	Punti 2	
Publicazione n. 10 <i>I gesuiti a Siena...</i> 2018	Punti 2	
Publicazione n. 11 <i>Essere "religiosi" in età moderna...</i> 2018	Punti 3	
Publicazione n. 12 <i>Una città. Due imperi...</i> 2018	Punti 4	
Punteggio max. attribuibile complessivamente a tutte le	<b>12</b>	<b>9</b>

pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri: a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale c) contributo, che emerga dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati;		
<b>Punteggio max. attribuibile alle max. 12 pubblicazioni scientifiche presentabili</b>	<b>48</b>	<b>35,5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>	<b>44,5</b>

*lyly*

**ALLEGATO B**

**Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-STO/02 "Storia Moderna" – S.C. 11/A2 "Storia Moderna", indetta con D.R. n. 243 del 29.5.2020 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 48 del 23.6.2020**

Scheda per l'attribuzione dei punteggi ai titoli scientifici e didattici (punt. max. attribuibile = 40)

<b>Candidato: Niccolò Guasti</b>				
<b>N. del criterio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>	<b>Punteggio attribu</b>	
a)	dottorato di ricerca pertinente;	5	5	
b)	esperienza di insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine;	1 punto per ogni corso di insegnamento svolto, da minimo 3 CFU, per un massimo di 10 punti	10	
c)	partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali;	max. 6	5	
d)	partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie;	max. 5	4	
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca ( <i>fellowship</i> ) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;	max. 3	3	
f)	attività di progettazione, attuazione, gestione di percorsi formativi;	max. 4	2	
g)	risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese ( <i>spin-off</i> ), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti, se pertinenti al settore oggetto della selezione;	max. 1	0	
h)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale;	max. 1	1	
i)	possesso di altri titoli che possano contribuire ad una migliore definizione del profilo scientifico del candidato.	Titoli di specializzazione e di perfezionamento pertinenti al settore e al profilo concorsuale	max. 3	0
		Assegni e altre collaborazioni ad attività di ricerca pertinenti al settore e al profilo concorsuale	max. 2	2
<b>Punteggio max. attribuibile ai titoli scientifici e didattici</b>		<b>40</b>		
<b>Punteggio attribuito ai titoli scientifici e didattici</b>			<b>32</b>	

<b>Candidato: Maurizio Sangalli</b>			
<b>N. del criterio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>	<b>Punteggio attribu</b>
a)	dottorato di ricerca pertinente;	5	5
b)	esperienza di insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine;	1 punto per ogni corso di insegnamento svolto,	10

*uyy*



			da minimo 3 CFU, per un massimo di 10 punti	
c)	partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali;		max. 6	6
d)	partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie;		max. 5	5
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca ( <i>fellowship</i> ) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;		max. 3	3
f)	attività di progettazione, attuazione, gestione di percorsi formativi;		max. 4	4
g)	risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese ( <i>spin-off</i> ), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti, se pertinenti al settore oggetto della selezione;		max. 1	0
h)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale;		max. 1	1
i)	possesso di altri titoli che possano contribuire ad una migliore definizione del profilo scientifico del candidato.	Titoli di specializzazione e di perfezionamento pertinenti al settore e al profilo concorsuale	max. 3	0
		Assegni e altre collaborazioni ad attività di ricerca pertinenti al settore e al profilo concorsuale	max. 2	2
<b>Punteggio max. attribuibile ai titoli scientifici e didattici</b>			<b>40</b>	
<b>Punteggio attribuito ai titoli scientifici e didattici</b>				<b>36</b>

*lyy*



## ALLEGATO C

**Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-STO/02 "Storia Moderna" – S.C. 11/A2 "Storia Moderna", indetta con D.R. n. 243 del 29.5.2020 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 48 del 23.6.2020**

**CANDIDATO: Prof. Niccolò Guasti**

*GIUDIZI INDIVIDUALI:*

Candidato: <b>Niccolò Guasti</b>	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	<b>41,5</b>
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	<b>32</b>
Punteggio totale	<b>73,5</b>

*Prof.ssa Vittoria Fiorelli:*

Ricercatore confermato di grande esperienza scientifica, di consolidato impegno didattico e di gestione accademica nel Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Foggia, Niccolò Guasti ha partecipato con continuità a importanti programmi di ricerca nazionali e internazionali. Presenta alla valutazione tre monografie, quattro articoli in rivista e cinque saggi in volume tutti di riconosciuto spessore qualitativo per il solido lavoro di archivio e per matura consapevolezza storiografica.

Uno dei principali snodi tematici affrontati nelle sue pubblicazioni è quello relativo all'espulsione dei Gesuiti dalla Spagna. Un argomento che lo studioso ha approfondito in diverse pubblicazioni che hanno segnato questo campo degli studi anche per il taglio innovativo di alcuni contributi incentrati sul problema della integrazione degli esuli in altri contesti sociali e culturali e sulla ricaduta politica della questione del loro mantenimento durante il periodo passato lontano dalla loro patria. Si veda per esempio la monografia *L'esilio italiano dei gesuiti spagnoli. Identità, controllo sociale e pratiche culturali (1767-1798)* ricca di riferimenti archivistici o il volume *Lotta politica e riforme all'inizio del regno di Carlo III. Campomanes e l'espulsione dei gesuiti dalla monarchia spagnola (1759-1768)*. La ricerca su Juan Andrés e la cultura del Settecento dedicata a una interessante figura di intellettuale, originale divulgatore e mediatore culturale apre a un ulteriore campo di interesse nel lavoro scientifico di Guasti interessato ad approfondire aspetti della cultura politica ed economica del secolo dei Lumi. Un orientamento riscontrabile negli interessanti contributi dedicati ad Antonio Genovesi e nella edizione del *Discorso sull'utilità delle conoscenze economico-politiche* di Normante Y Carcavilla.

Sulla base di quanto detto relativamente al profilo scientifico e all'impegno accademico si ritiene che il candidato sia meritevole di attenzione per il ruolo di professore di prima fascia.

*Prof. Rolando Minuti:*

Niccolò Guasti, ricercatore confermato presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Foggia presenta un profilo scientifico che si caratterizza per la continuità e la qualità degli studi, la collaborazione a qualificati progetti di ricerca nazionali e internazionali e un'intensa attività didattica, unitamente alla partecipazione ad attività di gestione dell'istituzione di appartenenza. Ai fini della valutazione il candidato presenta tre volumi, l'edizione di una fonte e saggi pubblicati in qualificate sedi nazionali e internazionali. La ricerca di Niccolò Guasti è prevalentemente orientata allo studio delle vicende e del ruolo culturale svolto dai Gesuiti espulsi dalla Spagna, particolarmente nel contesto italiano, prima e dopo la soppressione dell'Ordine nel 1773. A questo



tema, affrontato sulla base di attente ricerche archivistiche è in particolare dedicato l'ampio volume *L'esilio italiano dei gesuiti spagnoli. Identità, controllo sociale e pratiche culturali (1767-1798)*, che studia le forme di adattamento attuate dagli Padri gesuiti e ne illustra gli effetti culturali complessi, che consentirono di stabilire un nuovo rapporto con la cultura riformatrice e illuministica attraverso modalità di dialogo consentite in particolare dal ruolo di precettori e da diversificate pratiche di mediazione culturale. Ciò ha consentito di riesaminare aspetti importanti del carattere della cultura illuministica italiana, sviluppando fecondamente e in modo originale indicazioni e sollecitazioni riconducibili soprattutto alla lezione di Franco Venturi. A questa ricerca si collega direttamente lo studio delle dinamiche politiche e istituzionali che portarono all'espulsione dei Gesuiti spagnoli, affrontato nel volume *Lotta politica e riforme all'inizio del regno di Carlo III. Campomanes e l'espulsione dei gesuiti dalla monarchia spagnola (1759-1768)*, che richiama l'attenzione sulla profonda cesura costituita, nel contesto iberico, prima dall'espulsione e poi dalla soppressione dell'Ordine, con le varie implicazioni politiche e ideologiche che esse comportarono. Lo studio su *Juan Andrés e la cultura del Settecento*, approfondisce infine il profilo di un intellettuale di particolare interesse nel quadro della ricerca di Guasti, per il ruolo di originale divulgatore e di mediatore culturale e per la particolare forma di dialogo che Andrés seppe intessere con la cultura dei Lumi. Altri studi, come l'edizione del *Discorso sull'utilità delle conoscenze economico-politiche* di Normante Y Carcavilla, o le ricerche su Campomanes e Genovesi, approfondiscono il versante della ricerca sulla cultura economica e politica dell'illuminismo italiano. Sulla base della qualità della ricerca e del complessivo profilo scientifico il candidato risulta meritevole di attenzione per il ruolo di professore di prima fascia.

*Prof. Mauro Moretti:*

Niccolò Guasti è ricercatore a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Foggia. Presenta alla valutazione tre monografie, una traduzione commentata, tre articoli in rivista, cinque saggi in volume. Il candidato appare molto attivo sul piano della cooperazione scientifica internazionale, oltre che nel suo impegno accademico sul terreno dell'insegnamento e del lavoro istituzionale. Al centro dei suoi interessi di ricerca sta la storia lunga e complessa della Compagnia di Gesù, dalle vicende dell'espulsione, e dello spostamento e dell'inserimento in Italia dei gesuiti spagnoli – vorrei menzionare nello specifico la monografia su Juan Andrés e la cultura del Settecento, anche per le proiezioni di parte dell'opera del gesuita sulla cultura letteraria italiana successiva -, fino alla ripresa postrivoluzionaria; e all'ampio sforzo analitico si accompagnano anche utili contributi di sintesi. Si tratta di ricerche molto approfondite, basate su un metodo maturo e su ampia documentazione – da segnalare l'attenzione anche editoriale per il recupero di testi dell'epoca -, che si intrecciano con altre valide indagini sulla cultura dell'illuminismo italiano, specie per quel che riguarda l'elaborazione e la circolazione delle dottrine economiche. L'attività di ricerca è continua, le sedi editoriali dei lavori sono di qualità, la presenza internazionale delle ricerche del candidato è attestata. Sulla base della qualità della ricerca e del complessivo profilo scientifico il candidato è meritevole di considerazione per il ruolo di professore di prima fascia.

**GIUDIZIO COLLEGIALE:**

Niccolò Guasti, ricercatore confermato presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Foggia presenta alla valutazione tre monografie, una traduzione commentata, tre articoli in rivista, cinque saggi in volume. Il profilo scientifico del candidato si distingue per la qualità e la continuità della produzione scientifica, per un impegno costante sul versante della didattica e delle attività di gestione dell'istituzione di appartenenza e per la partecipazione a progetti di ricerca in ambito nazionale e internazionale. La ricerca di Niccolò Guasti è prevalentemente orientata allo studio delle vicende relative ai Gesuiti espulsi dalla Spagna, prima e dopo la chiusura dell'Ordine nel 1773, e in particolare all'analisi del ruolo da essi svolto nel contesto italiano. Questa ricerca, condotta con rigore di indagine archivistica e originalità nella proposizione dei problemi e nei risultati, ha consentito di approfondire interessanti linee di indagine per quanto riguarda soprattutto i rapporti che la cultura gesuitica venne a stabilire con correnti della cultura illuministica italiana, richiamando in particolare l'attenzione sul complesso



ruolo svolto dai Padri come mediatori culturali, in qualità di precettori, divulgatori traduttori. L'interesse per questo versante tematico, espresso soprattutto nei volumi *L'esilio italiano dei gesuiti spagnoli. Identità, controllo sociale e pratiche culturali (1767-1798)* e *Lotta politica e riforme all'inizio del regno di Carlo III. Campomanes e l'espulsione dei gesuiti dalla monarchia spagnola (1759-1768)*, è stato sviluppato attraverso l'attenta l'analisi del percorso intellettuale di una personalità eminente nel quadro della cultura gesuitica settecentesca quale Juan Andrés, nel volume *Juan Andrés e la cultura del Settecento*. Parallelamente, l'attenzione per gli orientamenti della cultura riformatrice spagnola e della cultura illuministica italiana è stata sviluppata con interessanti contributi relativi in particolare a Normante Y Carcavilla, Campomanes, Genovesi. Per la rilevanza del complessivo profilo scientifico il candidato si dimostra meritevole di attenzione per il ruolo di professore di prima fascia.

**CANDIDATO: Prof. Maurizio Sangalli**

*GIUDIZI INDIVIDUALI:*

Candidato: <b>Maurizio Sangalli</b>	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	<b>44,5</b>
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	<b>36</b>
Punteggio totale	<b>80,5</b>

*Prof.ssa Vittoria Fiorelli:*

Il candidato, professore associato presso il Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca dell'Università per Stranieri di Siena dal 2004, dimostra un costante impegno di ricerca svolto lungo percorsi individuali e in qualificati reti scientifiche nazionali e internazionali, ma anche nella esperienza di insegnamento e nella gestione delle istituzioni culturali e accademiche.

Presenta 12 pubblicazioni: 3 monografie, 4 articoli su rivista e 5 saggi in volume che dimostrano, nel complesso, continuità sotto il profilo temporale e impegno nella ricerca a livello qualitativo e quantitativo. Nella prima monografia, *Le smanie per l'educazione*, il candidato offre un'ampia ricostruzione del sistema educativo impiantato dagli Scolopi a Venezia tra Sei e Settecento supportata da una solida ricognizione delle fonti d'archivio in parte presentate nell'appendice al testo. Nella monografia del 2014, *Maria Teresa d'Asburgo. L'arte del possibile*, la biografia dell'imperatrice si snoda con un andamento narrativo capace di abbinare fruibilità e completezza dei contenuti in una sintesi di gran pregio, mentre il volume *Una città, due imperi. Amministrazione pubblica e decurionato a Lodi tra Spagna e Austria (secoli XVI-XVIII)*, affronta la storia di Lodi attraverso una sapiente lettura della documentazione politica e amministrativa prodotta durante li due periodi successivi della dominazione degli Asburgo di Madrid e di Vienna con una visione di lungo periodo e una ricca ricognizione archivistica e bibliografica. I saggi e gli articoli rappresentano un impegno costante nella ricerca e un ricco ventaglio di interessi storiografici. Dei 4 articoli quello in lingua inglese *Colleges schools teachers*, è un'ottima ricostruzione discorsiva del panorama della formazione nelle regioni del nord Italia tra Cinque e Seicento, mentre il contributo in lingua spagnola, *La formación del clero católico en la edad moderna*, affronta con dovizia di particolari e con solido radicamento storiografico un tema di ricerca che ha ampiamente caratterizzato la produzione scientifica del candidato il cui impegno in questo filone degli studi è riconosciuto e apprezzato. Lo dimostrano anche i saggi in volume che indagano istituzioni e modelli educativi diffusi nel territorio italiano dell'età moderna: *La Toscana imperiale. Istruzione e società negli anni napoleonici* frutto di solide ricerche di archivio, *Between Church, University and Academies* dedicato alla figura di Paolo Beni e l'articolo *Seminari e clero in Toscana in età napoleonica*. All'altro ambito della produzione scientifica del candidato, quello della storia ecclesiastica, sono invece dedicati il saggio *La "piazza universale" di tutte le religioni del mondo* e l'articolo *Essere religiosi in età moderna*, due pubblicazioni nelle quali egli ha sviluppato un originale taglio storiografico attraverso la storia della cultura religiosa e delle relazioni interconfessionali in età moderna.



In conseguenza di quanto si è detto relativamente alla qualità del profilo scientifico e accademico, si ritiene che il candidato sia pienamente maturo per ricoprire la posizione di professore ordinario.

*Prof. Rolando Minuti:*

L'attività scientifica di Maurizio Sangalli, professore associato presso il Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca dell'Università per Stranieri di Siena, si distingue per intensità e qualità, unendo la continuità della ricerca a una diversificata e qualificata esperienza nel quadro di programmi di ricerca nazionali e internazionali e a rilevanti responsabilità gestionali nel contesto universitario. Si evidenziano inoltre importanti ruoli di organizzazione e responsabilità gestionale di istituzioni scientifiche, quali ad esempio il Centro nazionale di studi per la storia del clero e dei seminari di Siena (Cescles), il Centro interuniversitario per la storia del clero e delle istituzioni ecclesiastiche (Ciscie) o la Biblioteca diocesana "Alessandro VII" di Siena, che ne qualificano in modo significativo il profilo. Si segnala infine il ruolo di fondatore e presidente dell'Istituto Sangalli per la storia e le culture religiose, attivo Firenze dal 2014. Le 12 pubblicazioni presentate per la valutazione, che includono 3 monografie unitamente a saggi e contributi pubblicati in qualificate sedi nazionali e internazionali, evidenziano in modo chiaro gli orientamenti e la rilevanza della ricerca del candidato. Nel volume *Le smanie per l'educazione. Gli Scolopi a Venezia tra Sei e Settecento* emerge in particolare il tema del ruolo educativo svolto in età moderna dagli ordini religiosi controriformistici. L'attenzione rivolta agli Scolopi nel contesto veneziano tra XVII e XVIII secolo consente di mettere in luce, con precisione e chiarezza, i vari aspetti del complesso rapporto con il governo della Serenissima. Alla linea di ricerca sulla storia dell'educazione e al rapporto con le istituzioni religiose in età moderna sono anche dedicate altre originali ricerche del candidato, con una particolare attenzione rivolta al contesto toscano. Un altro versante tematico degli studi di Sangalli è costituito dalla storia dell'amministrazione e del governo cittadino nel contesto lombardo. A questo tema è in particolare dedicato il volume *Una città, due imperi. Amministrazione pubblica e decurionato a Lodi tra Spagna e Austria (secoli XVI-XVIII)*, che sulla base di un'approfondita ricerca archivistica e di una rigorosa metodologia affronta lo studio dei meccanismi di governo e amministrazione della città di Lodi, fermando l'attenzione sul ruolo del ceto decurionale tra metà XVI e fine XVIII secolo ed evidenziando la particolare complessità del microcosmo lodigiano. Il volume dedicato alla biografia di Maria Teresa d'Asburgo – *Maria Teresa d'Asburgo. L'arte del possibile* – disegna infine, con sinteticità unita ad uno stile espositivo brillante, il ritratto della sovrana, richiamando l'attenzione sulla complessità del contesto nel quale si esercitò il suo governo. Per la qualità delle pubblicazioni e la rilevanza del complessivo profilo scientifico il candidato risulta pienamente idoneo al ruolo di professore di prima fascia.

*Prof. Mauro Moretti:*

Il candidato Maurizio Sangalli è professore associato presso il Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca dell'Università per Stranieri di Siena. Presenta alla valutazione tre monografie, quattro articoli in rivista e cinque saggi in volume. Oltre che per la consolidata esperienza didattica e di organizzazione in campo universitario, il suo curriculum si caratterizza per alcune aperture internazionali molto significative, e per una lunga e variata presenza all'interno di istituzioni culturali. Il candidato ha inoltre dato vita a un centro di ricerca, molto attivo, sotto la sua direzione, nell'ambito della storia culturale e religiosa. La sua articolata attività di ricerca può essere ricondotta ad alcuni nuclei tematici, il più rilevante dei quali si colloca in un punto di snodo, che comprende da un lato l'attenzione per le vicende degli ordini religiosi in età moderna, dall'altro l'interesse per la storia dell'educazione, con distesa localizzazione cronologica (dal XVII agli inizi del XIX secolo) e spaziale (Venezia, Toscana) delle sue ricerche, fondate di norma su una base archivistica assai solida, oltre che su una matura consapevolezza storiografica. Verso altri spazi e in altra direzione vanno gli studi recentemente confluiti nella corposa monografia *Una città, due imperi. Amministrazione pubblica e decurionato a Lodi tra Spagna e Austria (secoli XVI-XVIII)*, di robusto e molto documentato impianto di storia amministrativa, istituzionale, cetuale. Da segnalare anche la biografia dedicata a Maria Teresa d'Asburgo, che si distanzia, per struttura e scrittura, dalle altre monografie, con soddisfacenti esiti sintetici e





comunicativi. L'attività di ricerca è continua, le sedi editoriali dei lavori sono di qualità, la presenza internazionale delle ricerche del candidato è attestata. Per la qualità delle pubblicazioni e la rilevanza del complessivo profilo scientifico, il candidato risulta pienamente idoneo al ruolo di professore universitario di prima fascia.

#### *GIUDIZIO COLLEGALE:*

Il candidato Maurizio Sangalli è professore associato presso il Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca dell'Università per Stranieri di Siena. La sua attività scientifica si distingue per intensità e qualità, unendo la continuità della ricerca a una diversificata e qualificata esperienza nel quadro di programmi di ricerca nazionali e internazionali e a rilevanti responsabilità gestionali nel contesto universitario, oltre che per una significativa attività all'interno di qualificate istituzioni culturali come il Centro nazionale di studi per la storia del clero e dei seminari di Siena (Cescles), il Centro interuniversitario per la storia del clero e delle istituzioni ecclesiastiche (Ciscie), la Biblioteca diocesana "Alessandro VII" di Siena e, infine, come presidente dell'Istituto Sangalli di cui è stato fondatore nel 2014.

Presenta alla valutazione tre monografie, quattro articoli in rivista e cinque saggi in volume rappresentativi della sua articolata attività di ricerca che può essere ricondotta ad alcuni nuclei tematici, il più rilevante dei quali si colloca in un punto di snodo tra l'attenzione per le vicende degli ordini e delle istituzioni religiose in età moderna e l'interesse per la storia dell'educazione, con distesa localizzazione cronologica (dal XVII agli inizi del XIX secolo) e spaziale (Venezia, Toscana) delle sue ricerche fondate, di norma, su una solida conoscenza delle fonti d'archivio, oltre che su una matura consapevolezza storiografica.

Nel volume *Le smanie per l'educazione. Gli Scolopi a Venezia tra Sei e Settecento* emerge in particolare il tema del ruolo educativo svolto in età moderna dagli ordini religiosi controriformistici. L'attenzione rivolta agli Scolopi nel contesto veneziano tra XVII e XVIII secolo consente di mettere in luce, con precisione e chiarezza, i vari aspetti del complesso rapporto con il governo della Serenissima. Alla linea di ricerca sulla storia dell'educazione e al rapporto con le istituzioni religiose in età moderna sono anche dedicate altre originali ricerche del candidato, con una particolare attenzione rivolta al contesto toscano. Un altro versante tematico degli studi di Sangalli è costituito dalla storia dell'amministrazione e del governo cittadino nel contesto lombardo. A questo tema è in particolare dedicato il volume *Una città, due imperi. Amministrazione pubblica e decurionato a Lodi tra Spagna e Austria (secoli XVI-XVIII)*, che sulla base di un'approfondita ricerca archivistica e di una rigorosa metodologia affronta lo studio dei meccanismi di governo e amministrazione della città di Lodi, fermando l'attenzione sul ruolo del ceto decurionale tra metà XVI e fine XVIII secolo ed evidenziando la particolare complessità del microcosmo lodigiano. Il volume dedicato alla biografia di Maria Teresa d'Asburgo – *Maria Teresa d'Asburgo. L'arte del possibile* – disegna infine, con sinteticità unita ad uno stile espositivo brillante, il ritratto della sovrana, richiamando l'attenzione sulla complessità del contesto nel quale si esercitò il suo governo.

Per la qualità delle pubblicazioni e la rilevanza del complessivo profilo scientifico, il candidato risulta pienamente idoneo al ruolo di professore universitario di prima fascia.

